



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' ERUTTIVA DELLO STROMBOLI

AGGIORNAMENTO AL 6 SETTEMBRE 2014 ORE 17.00 locali (15.00 UT)

A cura delle Sezioni di Catania, Napoli e Palermo

OSSERVAZIONI VULCANOLOGICHE

L'analisi delle immagini della terrazza craterica riprese dalle telecamere di monitoraggio dalle ore 8:30 (6:30 UTC) alle ore 16:20 (14:20 UTC) di oggi non ha rilevato esplosioni, anche perché le condizioni meteorologiche e di visibilità nella zona del Pizzo sopra la Fossa sono state pessime. Verso metà mattinata, un temporaneo miglioramento della visibilità ha consentito di rilevare la persistenza dell'efflusso lavico che avviene dalla bocca di quota 650 m (Fig. 1).



Figura 1 - Immagine termica della telecamera del Pizzo. L'anomalia termica visibile nell'angolo basso a destra dell'immagine corrisponde alla bocca effusiva di quota 650 m sul mare.

L'emissione di lava prodotta dalla bocca effusiva situata a 650 m di quota continua ad alimentare una colata che si riversa sul pianoro di quota 600 m e dà luogo ad alcune tracimazioni che si espandono lungo il versante medio-alto della Sciara del Fuoco. Le immagini della telecamera termica di quota 400 (Fig. 2) mostrano la sostanziale stazionarietà dei flussi lavici attivi. La porzione settentrionale del campo lavico si mostra in raffreddamento, mentre l'anomalia termica indicata con la freccia gialla in Fig. 2 (a destra) evidenzia la tracimazione di lava attiva dalle ore 05:00 UTC circa di oggi.

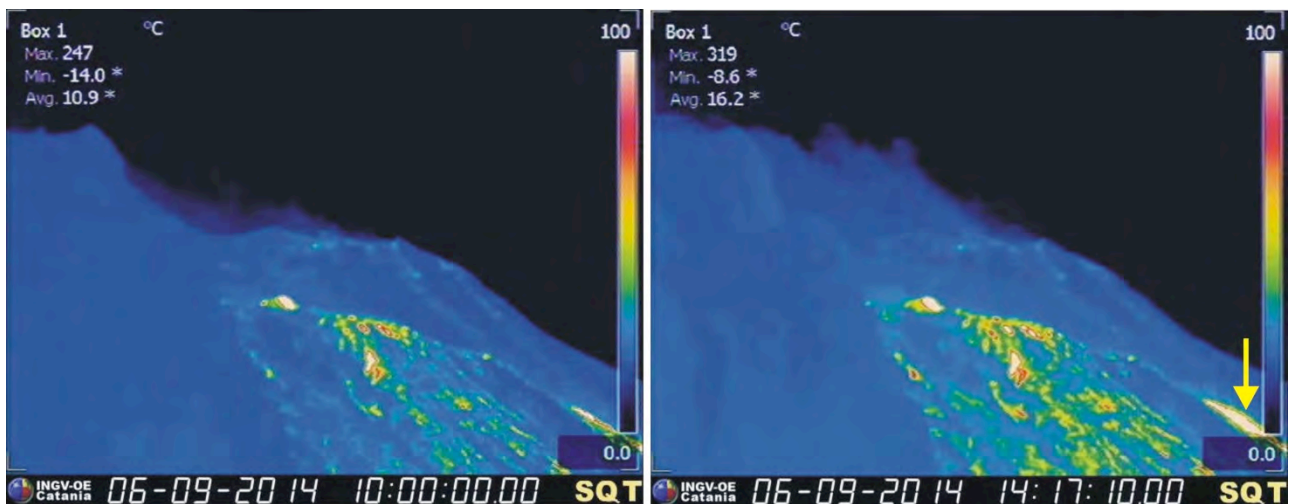


Figura 2 - Immagini termiche della telecamera di quota 400 m s.l.m. Nell'immagine a destra la freccia gialla indica la tracimazione lavica iniziata verso le 05.00 UTC di oggi.

La parte bassa della Sciara, ripresa dalla telecamera termica di quota 190 m (Fig. 3) si presenta ancora stazionaria ed in raffreddamento, interessata principalmente dal rotolamento di blocchi che si staccano dai fronti lavici attivi e che percorrono tutto il versante fino alla costa.

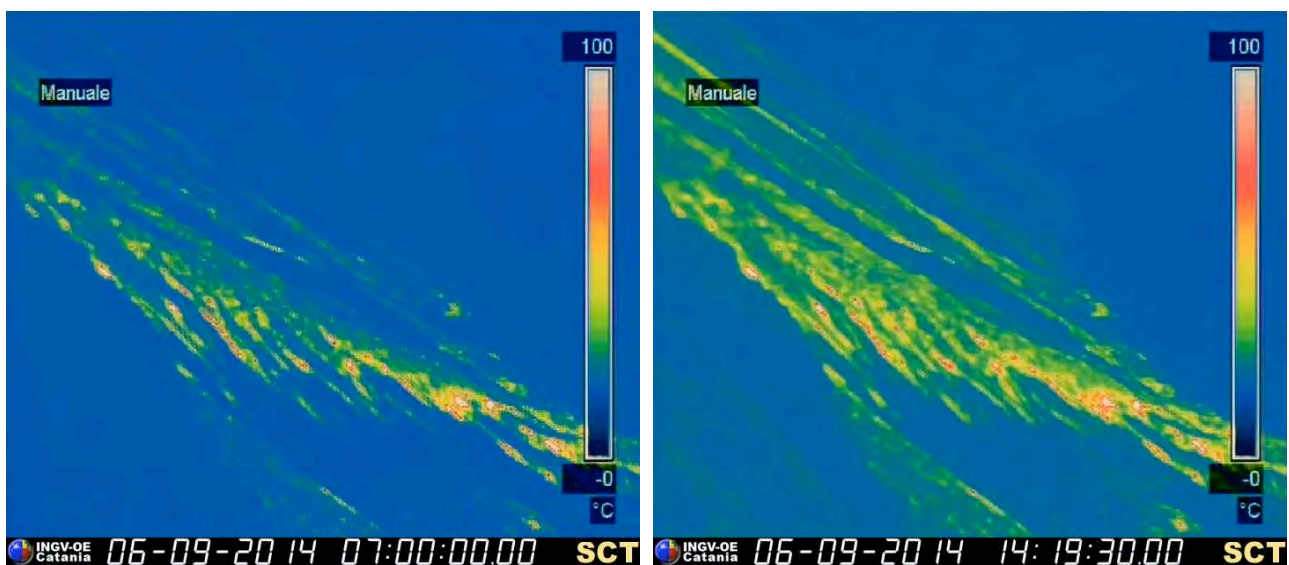


Figura 3 - Nelle immagini termiche della telecamera di quota 190 è visibile la parte più bassa del campo lavico, che si presenta in raffreddamento. La zona è interessata unicamente dal rotolio di blocchi lavici provenienti in prevalenza dalle zone dei fronti lavici attivi più a monte

GEOCHIMICA

Flussi di CO₂ dal suolo – Il valore medio giornaliero del flusso di CO₂, misurato dalla stazione STR02 posta al Pizzo sopra La Fossa (Fig.5), aggiornato alle ore 16:00 locali, è di ~7300 g m⁻² d⁻¹.

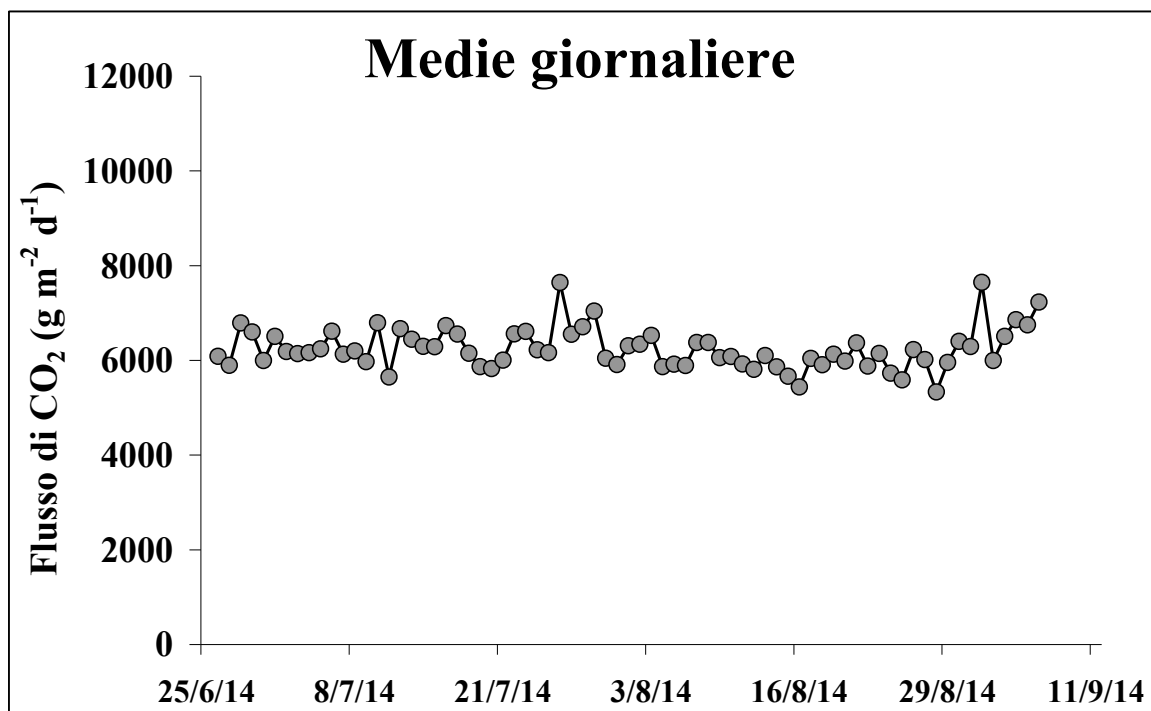


Figura 4 – Flusso medio-giornaliero di CO₂ dal suolo nel periodo tra il 25 giugno ed il 6 settembre 2014

Chimica del plume – A causa di problemi di trasmissione, non si dispone di dati aggiornati del rapporto CO₂/SO₂.

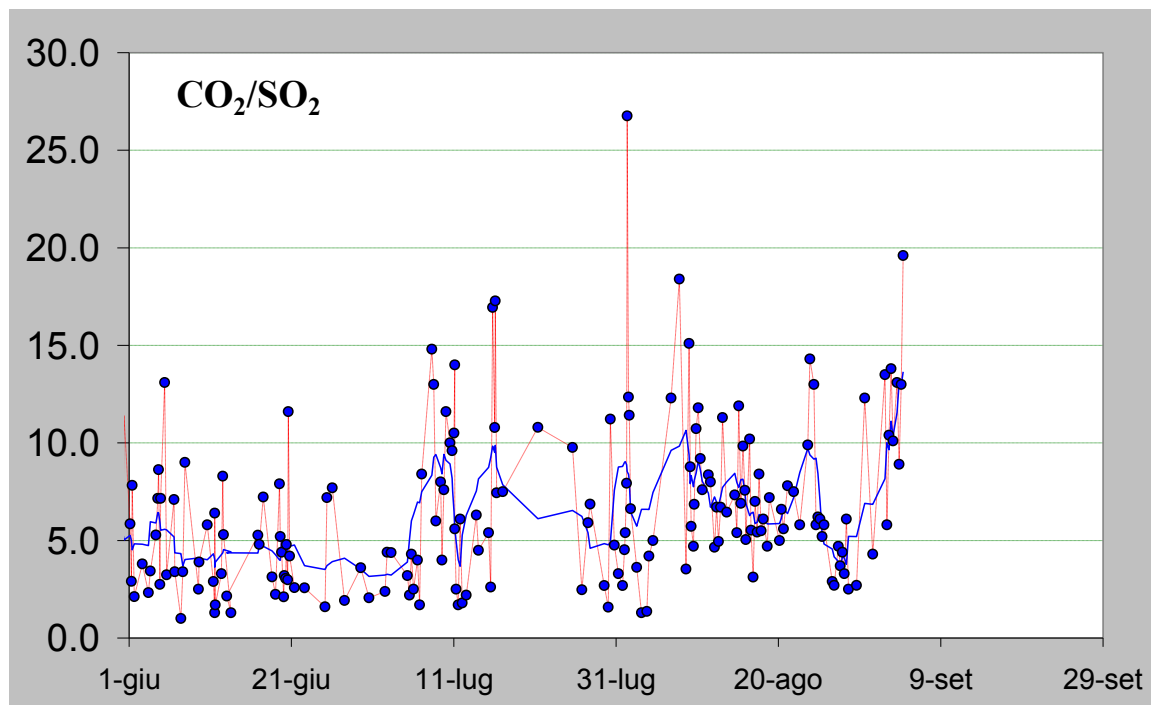


Figura 5 – Rapporto CO₂/SO₂ misurato nel plume vulcanico dello Stromboli nel periodo tra il 1 giugno ed il 4 settembre 2014 (aggiornato alle ore 11:30 locali).

Flussi di SO₂ – Causa la sfavorevole direzione dei venti non si dispone di dati aggiornati.

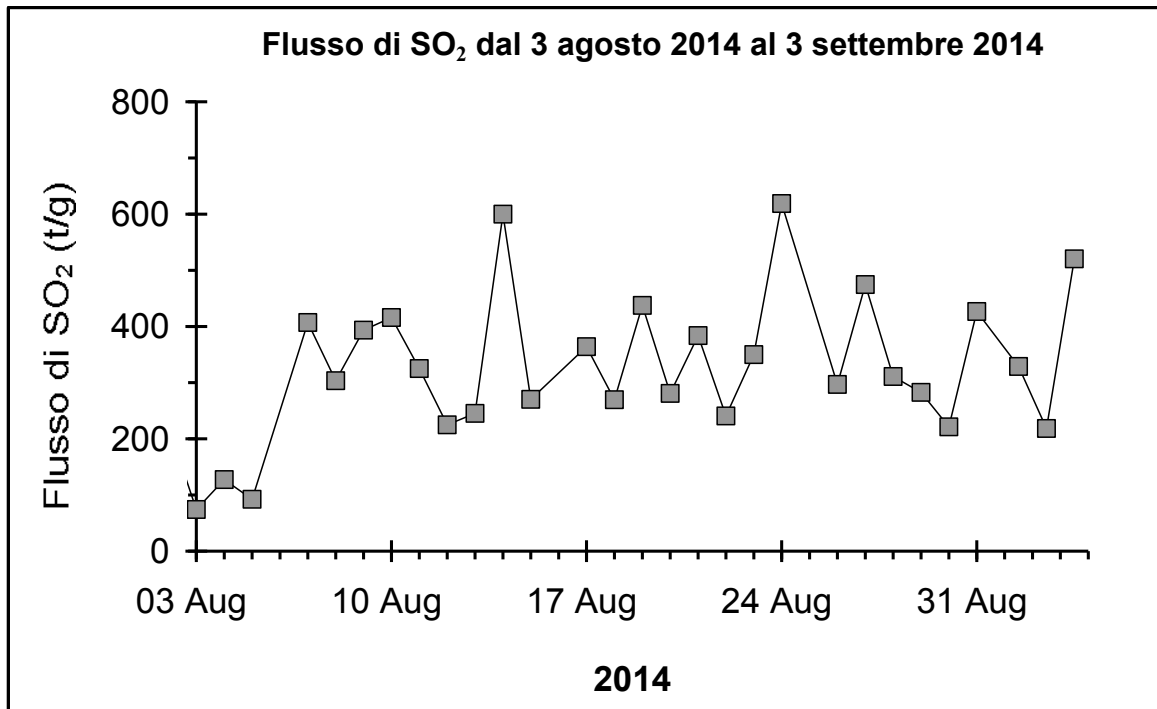


Figura 6 – Flusso di SO₂ medio-giornaliero nel corso dell'ultimo mese.

SISMOLOGIA (Aggiornamento alle 16:00 ora locale)

Questo bollettino è relativo all'analisi dei segnali sismici effettuata presso la sala di monitoraggio della sezione INGV di Napoli Osservatorio Vesuviano, dove sono centralizzati i segnali della rete sismica a larga banda che opera sullo Stromboli.

Attualmente sono acquisiti i dati da 10 delle 13 stazioni che compongono la rete.

L'attività sismica registrata nelle ultime 8h ha presentato le seguenti caratteristiche (tempi GMT):

- L'analisi dei sismogrammi ha evidenziato un solo segnale sismico associabile ad un evento franoso di piccola entità.
- Il conteggio degli eventi Very Long Period (VLP) fornisce un valore di circa 20 eventi/ora.

Per i restanti parametri sismologici monitorati non ci sono state variazioni rilevanti rispetto al comunicato precedente.

Sintesi

L'analisi delle immagini della terrazza craterica riprese delle telecamere di monitoraggio dalle ore 8:30 (6:30 UTC) alle ore 16:20 (14:20 UTC) di oggi non ha rilevato esplosioni, anche perché le condizioni meteorologiche e di visibilità nella zona del Pizzo sopra la Fossa sono state pessime. L'emissione di lava prodotta dalla bocca effusiva situata a 650 m di quota continua ad alimentare una colata che si riversa sul pianoro di quota 600 m e dà luogo ad alcune tracimazioni che si espandono lungo il versante medio-alto della Sciarra del Fuoco. La porzione settentrionale del campo lavico si mostra in raffreddamento, mentre continua ad essere alimentata la tracimazione di lava iniziata dalle ore 05:00 UTC circa di oggi che scendendo lungo il versante, sulla parte meridionale del campo lavico, ha raggiunto la quota di circa 200 m s.l.m.

I dati relativi ai flussi di CO₂ emessa dai suoli rientrano nell'intervallo di variazione osservato nei giorni precedenti. Non ci sono dati odierni del rapporto CO₂/SO₂ nel plume né del flusso di SO₂ dal plume.

I dati sismici non mostrano variazioni significative.

Come da accordi con il DPC, la presente relazione sostituisce il comunicato giornaliero ed il bollettino settimanale

Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L. 381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate dall'Accordo di programma decennale stipulato tra lo stesso INGV e il DPC in data 2 febbraio 2012 (Prot. INGV 2052 del 27/2/2012), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato A del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle Reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento. L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni recati a terzi derivanti dalle stesse decisioni.

La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV. La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.